



COMUNE DI MADRUZZO
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 12
del Consiglio comunale

Oggetto: Approvazione adeguamento delle Norme di Attuazione dei P.R.G. ex Calavino ed ex Lasino recependo la normativa provinciale L.P. 15/2015 ed il Regolamento urbanistico-edilizio provinciale.
1° ADOZIONE

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventotto** del mese di **marzo** alle ore **20.40** nella sala consiliare del Municipio di Madruzzo, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, in seduta di prima convocazione, si è riunito il Consiglio comunale.

Presenti i signori:

BORTOLI MICHELE
BALESTRA CARLO
BOLOGNANI ROSANNA
BRESSAN MATTEO
CHISTE' GIOVANNI
CHISTE' PIERO
COSTA VALENTINA
RICCI NICOLA
de ECCHER CRISTANO
CHESANI GIOCONDO
CHISTE' MARIABRUNA
SANTONI WALTER

Assenti giustificati:

CALDINI GIULIA
CARLINI WALTER
SANTULIANA LUCA MARIO

Assiste il Segretario generale dott.ssa CINZIA MATTEVI

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Michele Bortoli nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto al N. **04** dell'ordine del giorno.

Oggetto: Approvazione adeguamento delle Norme di Attuazione dei P.R.G. ex Calavino ed ex Lasino recependo la normativa provinciale L.P. 15/2015 ed il Regolamento urbanistico-edilizio provinciale. 1° ADOZIONE

Premesso che:

- a partire dal 01.01.2016 i Comuni di Calavino e Lasino hanno istituito il Comune di Madruzzo;
- con legge provinciale 27 maggio 2008 n. 5, pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione del 10 giugno 2008 n. 4 -suppl. n. 2, è stato approvato il vigente Piano Urbanistico Provinciale;
- con deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 357 dd. 09.03.2015 è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di LASINO, per modifica al piano generale di tutela degli insediamenti storici, adeguamento al piano urbanistico provinciale alla l.p 1/2008. Tale variante è stata modificata per conseguente approvazione del piano attuativo di iniziativa privata in località Pergolese con deliberazione giuntale della PAT n. 2154 dd. 02.12.2016;
- con deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1042 dd. 07.05.2010 è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di CALAVINO, con adeguamento alla disciplina provinciale in materia di distanze tra le costruzioni. Tale variante è stata modificata per la realizzazione di opere pubbliche con deliberazione giuntale della PAT n. 518 dd. 08.04.2016;

Con l'entrata in vigore della nuova legge urbanistica provinciale n. 15/2015 e con l'entrata in vigore del nuovo regolamento urbanistico provinciale approvato con DPP 8-61/Leg /2017, i Comuni sono stati chiamati ad effettuare aggiornamenti e adeguamenti dei propri strumenti urbanistici.

Tenuto conto che il Comune:

- con deliberazione n. 112 di data 29.05.2017 ha incaricato l'arch. Sergio Dellanna di Trento per la stesura di una variante (non sostanziale) ai P.R.G. CC. Calavino e Lasino ai sensi degli artt. 45 e 39 della Legge Provinciale 4 agosto 2015 n. 15 s.m.;
- con deliberazione n. 137 di data 26.06.2017 ha incaricato l'ing. Christian Baldessari, con Studio tecnico in Trento, strada del Dos Grum, 18, per il *ridisegno del PRG dell'ex Comune di Calavino in ambiente GIS secondo le specifiche del GPU della Provincia Autonoma di Trento in vigore dal 01.01.2017 con files shape, caricati e validati dal sistema GPU, georeferenziazione, aggiornamento della legenda e della grafica di PRG nel rispetto delle specifiche stabilite dalla delibera PAT n. 2129/08 e ssmm. e integrazioni, aggiornamento catastale e ridisegno zone PRG con modifica dei relativi retini;*
- con deliberazione n. 197 di data 25.09.2017 ha incaricato l'arch. Susanna Serafini, con Studio tecnico in Ponte Arche, Via C. Battisti 37, per la *schedatura degli edifici all'interno del perimetro del Centro storico del C.C. di Calavino e l'adeguamento delle norme di attuazione dell'attuale P.R.G.-I.S. alla normativa provinciale L. 15/15 per quanto riguarda le categorie di intervento;*
- con deliberazione n. 228 del 15.10.2018 ha incaricato l'arch. Maria Stella Marini, con Studio tecnico in Primiero S. Martino di Castrozza Via Fiume 9/a, per la *l'analisi del tessuto storico esistente all'interno delle perimetrazioni di centro storico e delle relative schede di catalogazione, individuazione e valutazione degli edifici dove limitare la sopraelevazione secondo l'art. 105 della L.P. 15/2015;*

Evidenziato che la nuova legge provinciale ed in particolare il relativo regolamento hanno anche introdotto disposizioni immediatamente applicabili e che prevalgono sulle diverse e incompatibili disposizioni eventualmente contenute nei regolamenti edilizi comunali e nelle norme attuative dei PRG. Inoltre, alcune definizioni e metodi di misurazione contenuti nel regolamento provinciale si applicano in seguito alla entrata in vigore della

variante del PRG che i Comuni devono adottare almeno in via preliminare entro un anno dall'entrata in vigore del regolamento stesso cioè il 07.06.2018.

Preso atto che la circolare esplicativa dell'Assessore all'Urbanistica di data 04.06.2018 n. A041- 324852 ha posticipato al 31.03.2019 la scadenza del termine per l'adozione preliminare della variante di adeguamento prevista dall'art. 104 del Regolamento Edilizio Urbanistico Provinciale.

Ancora: qualora il PRG non venga adeguato entro la data sopra prevista, è previsto che l'altezza degli edifici definita in metri sia convertita in numero di piani.

Risulta quindi evidente che il Comune di Madruzzo considerato inoltre che sono ancora in vigore le N.A. del P.R.G. dell'ex Comune di Calavino e quelle del P.R.G. dell'ex Comune di Lasino, abbia la necessità di procedere con un adeguamento del proprio disposto normativo N.A. e R.E.C., recependo la normativa provinciale L.P. 15/2015 ed il Regolamento urbanistico-edilizio provinciale, così come dagli stessi previsto.

Premesso che a tal fine con deliberazione della Giunta Comunale n. 283 del 06.12.2018 si è disposto di incaricare, l'arch. Remo Zulberti, con Studio tecnico in Borgo Chiese – Piazza Principale 84 (Cimego), per l'adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. del Comune di Madruzzo (ex Calavino ed Ex Lasino) e del Regolamento Edilizio Comunale del Comune di Madruzzo, in conformità e con le modalità meglio espresse al preventivo prot. n. 12195 dd. 06.12.2018, e della nota di data 06.12.2018 prot. n. 12196 con la quale il professionista ha dichiarato di accettare il ribasso del 0,75% del prezzo di offerta quale miglioramento delle condizioni economiche di aggiudicazione, avverso un corrispettivo complessivo pari ad Euro 7.443,75.=, al netto di contributo integrativo ed IVA di legge;

Con riferimento all'adeguamento normativo in oggetto si evidenzia che l'articolo 104 del Regolamento urbanistico- edilizio provinciale approvato con D.P.P. n. 8-61/Leg. di data 19.05.2017, prevede ai commi 2, 2bis e 3 quanto segue:

“2. Entro il 31 marzo 2019 i Comuni impostano il proprio strumento di pianificazione e i regolamenti edilizi uniformandosi agli obiettivi e ai contenuti del regolamento medesimo.

2bis. Con la variante al P.R.G. di cui al comma 2 i parametri edilizi stabiliti dagli strumenti di pianificazione territoriale sono convertiti in superficie utile netta e l'altezza degli edifici, per le aree prevalentemente destinate alla residenza, è definita in numero di piani.

3. Fatto salvo quanto previsto dal comma 4, le definizioni e i metodi di misurazione contenuti nell'articolo 3, comma 6, lettere c), d), f), g), h) i), j), m), n) ed r) relative a piano dell'edificio, piano fuori terra, altezza del fronte o della facciata, numero di piani fuori terra, altezza dell'edificio o del corpo di fabbrica, altezza di interpiano, altezza utile, superficie utile lorda, superficie utile netta e volume urbanistico, non si applicano immediatamente ma a seguito della entrata in vigore della variante al PRG. Resta ferma l'applicazione del regime di salvaguardia previsto dall'articolo 47, comma 1, della legge provinciale. A tal fine entro il 31 marzo 2019 la variante è adottata almeno in via preliminare. Se entro tale data non è stata adottata in via preliminare la variante al PRG, le definizioni e i metodi di misurazione degli elementi geometrici previsti dall'articolo 3 prevalgono sulle disposizioni difformi contenute negli strumenti di pianificazione del territorio, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo e dell'articolo 120, commi 2 e 3, della legge provinciale”.

Al riguardo si richiama, altresì, l'articolo 17 della L.P. 15/2015 che dispone che “per garantire l'integrazione tra i piani e la semplificazione delle disposizioni normative pianificatori, nel rispetto del principio di non duplicazione della disciplina, gli strumenti di pianificazione disciplinano unicamente gli aspetti loro demandati dalla normativa provinciale in materia di urbanistica, senza riprodurre previsioni di legge o di regolamento o di strumenti di pianificazione sovraordinati, se non nei limiti in cui ciò è necessario per la comprensione della disciplina pianificatoria e comunque solo attraverso rinvii espressi”.

Atteso pertanto che risulta necessario procedere con l'adeguamento delle norme di attuazione del PRG, sia ai contenuti della Legge provinciale 15/2015 sia del regolamento provinciale, entro la data del 31 marzo 2019. Se non adottata entro tale data le definizioni e i metodi di misurazione degli elementi geometrici previsti dall'articolo 3 prevalgono sulle disposizioni difformi contenute negli strumenti di pianificazione del territorio.

Nella fattispecie tale adeguamento riguarda, quindi, principalmente:

- lo stralcio delle definizioni già contenute nella legge provinciale e nel regolamento provinciale e modifica degli articoli contenuti nelle Norme di Attuazione dei P.R.G. degli ex comuni di Lasino e Calavino che contengono disposizioni in contrasto con la disciplina provinciale;
- l'adeguamento dei parametri edilizi urbanistici con riguardo alla trasformazione degli indici edificatori a superficie utile netta (SUN) e altezza in numero di piani.

Si rimanda ai dettagli della relazione illustrativa anche per quanto riguarda l'elaborazione e la verifica numerica a supporto delle scelte operate.

Ai sensi dell'art. 39 comma 2 lettera e) della L.P. 15/2015 la presente Variante normativa 1-2019 di cui si propone la prima adozione ha carattere non sostanziale e pertanto la procedura di adozione è quella stabilita dagli artt. 37-38-39 della citata legge.

Il professionista ha depositato la documentazione inerente all'incarico affidato al prot. n. 2945 dd. 15.03.2019, da ultimo modificata con nota assunta a protocollo n. 3143 dd. 21.03.2019 che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa di Variante;
- Norme di Attuazione ex PRG di Calavino – testo di raffronto
- Norme di Attuazione ex PRG di Calavino – testo coordinato finale
- Norme di Attuazione ex PRG di Lasino – testo di raffronto
- Norme di Attuazione ex PRG di Lasino – testo coordinato finale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso quanto sopra e sentita la successiva discussione per la quale si fa rinvio al verbale di seduta;

Preso atto che la predetta variante rientra nelle tipologie di variante considerate non sostanziali ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettera e) (varianti imposte dagli obblighi di adeguamento derivanti dal vigente ordinamento), della L.P. 15/2015, e che pertanto, attesa la sua generalità, non interessa beni gravati da uso civico ai sensi della L.P. 6/2005;

Constatato che, trattandosi di varianti non sostanziali, trovano applicazione le relative disposizioni per la formazione del piano, con la riduzione a metà dei termini previsti dall'articolo 37 della L.P. 15/2015 e prescindendo dalle forme di pubblicità previste dall'articolo 37, comma 1 della medesima Legge provinciale.

Esaminate le Norme di Attuazione dei P.R.G. ex Calavino ed ex Lasino, adeguate al contenuto della disciplina provinciale costituente la variante in oggetto, così come predisposti dall'arch. Zulberti Remo e composti da:

- Relazione Illustrativa di Variante, comprensiva della descrizione delle varianti normative proposte;
- Norme di Attuazione ex PRG di Calavino – testo di raffronto
- Norme di Attuazione ex PRG di Calavino – testo coordinato finale
- Norme di Attuazione ex PRG di Lasino – testo di raffronto
- Norme di Attuazione ex PRG di Lasino – testo coordinato finale

Accertata la necessità di procedere all'approvazione della variante in oggetto in adeguamento alla normativa provinciale L.P. 15/2015 ed al Regolamento urbanistico-edilizio provinciale;

Vista la Legge Urbanistica provinciale 04.08.2015 n. 15 “Legge provinciale per il governo del territorio” e ss.mm. ed il regolamento attuativo D.P.P. n. 8-61/Leg di data 19.05.2017 "Regolamento urbanistico-edilizio provinciale in esecuzione della Legge provinciale 04.08.2015 n. 15 (Legge provinciale per il governo del territorio 2015)".

Dato atto che il bilancio di previsione 2019 - 2021 del Comune di Madruzzo è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 dd. 06.03.2019;

Visto il Piano Esecutivo di Gestione anno 2019-2021, con il quale sono individuate le funzioni dirigenziali per la gestione amministrativa, tecnica e finanziaria del Comune, ai sensi dell'art. 60, comma 8, del CEL approvato con L.R. 03.05.2018 n.2, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 dd. 11.03.2019, esecutiva;

Accertata la propria competenza all'approvazione del presente atto, ai sensi dell'art. 49 comma 2 lett. B) della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 che approva il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige.

Considerato di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, vista la necessità di rispettare i dettami di cui alla L.P. 15/2015 e l'articolo 104 del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale approvato con D.P.P. n. 8-61/Leg. di data 19.05.2017;

Valutato, ai sensi dell'articolo 47, comma 2 della legge provinciale per il governo del territorio, di non applicare le misure di salvaguardia per gli artt. 32,33,34,35,36 e 42 delle Norme di attuazione del P.R.G. dell'ex Comune di Calavino e per gli artt. 36,37,38 e 43 delle Norme di attuazione del P.R.G. dell'ex Comune di Lasino, in quanto le disposizioni contenute nel piano adottato potrebbero rallentare e limitare l'attività edilizia in corso dovendosi applicare la valutazione degli interventi con il doppio regime, in rapporto anche alla necessità di effettuare una analisi in merito ai limiti più restrittivi;

Visto il nuovo regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni dell'ente;

Rilevato che il presente atto non comporta alcun profilo contabile, e pertanto nell'istruttoria dello stesso non è stato acquisito il parere in ordine alla regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, previsto degli artt. 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2.

Visto il seguente parere di regolarità tecnica espresso sul presente provvedimento:

- effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali (C.E.L.) approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 e del regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni del Comune di Madruzzo, il Responsabile del Servizio tecnico – edilizia privata, per quanto di competenza, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Visto il nuovo P.U.P. approvato con L.P. n. 5 di data 27 maggio 2008;

Vista la nuova Legge Provinciale 4 agosto 2015 n. 15 e ss.mm.;

Visto il decreto del Presidente della PAT 13.07.2010 n. 18-50 / Leg e s.m.

Visto il DPP 14.09.2006, n. 15-68 / Leg. e sm. e i

Visti i Piani Regolatori generali vigenti e le varianti collegate e finora approvate;

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.;

Vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 25 dd. 14.06.2018, immediatamente eseguibile;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto quanto disposto dal Codice degli Enti Locali (C.E.L.) approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

Con n. 2 separate e specifiche votazioni (una per l'immediata eseguibilità) che hanno dato il seguente risultato:

- per l'approvazione della deliberazione: voti favorevoli 8 (Bortoli Michele, Balestra Carlo, Bolognani Rosanna, Bressan Matteo, Chistè Giovanni, Chistè Piero, Costa Valentina e Ricci Nicola), contrari 0, astenuti 4 (de Eccher Cristiano, Chistè Maria Bruna, Chesani Giocondo e Santoni Walter);
- per l'immediata eseguibilità: voti favorevoli 8 (Bortoli Michele, Balestra Carlo, Bolognani Rosanna, Bressan Matteo, Chistè Giovanni, Chistè Piero, Costa Valentina e Ricci Nicola), contrari 0, astenuti 4 (de Eccher Cristiano, Chistè Maria Bruna, Chesani Giocondo e Santoni Walter)

su n. 12 consiglieri presenti e votanti, voti espressi in forma palese e verificati con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori, nominati ad inizio di seduta;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

1. **di adottare in via preliminare**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 39 comma 2 lettera e) della L.P. 4 agosto 2015 n. 15, la variante di adeguamento delle Norme di Attuazione dei P.R.G. ex Calavino ed ex Lasino alla disciplina provinciale ed al regolamento urbanistico edilizio provinciale approvato con DPP 19 maggio 2017 n. 8-61/Leg, costituita dai seguenti elaborati tecnici redatti dall' Arch. Zulberti Remo, che, dimessi agli atti, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Relazione Illustrativa di Variante, comprensiva della descrizione delle varianti normative proposte;
- Norme di Attuazione ex PRG di Calavino – testo di raffronto
- Norme di Attuazione ex PRG di Calavino – testo coordinato finale
- Norme di Attuazione ex PRG di Lasino – testo di raffronto
- Norme di Attuazione ex PRG di Lasino – testo coordinato finale

2. di dare atto

- che dalla data odierna trovano applicazione le misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 47 della Legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15,
- ai sensi dell'articolo 47, comma 2 della legge provinciale per il governo del territorio, le misure di salvaguardia non trovano applicazione per gli artt. 32,33,34,35,36 e 42 delle Norme di attuazione del P.R.G. dell'ex Comune di Calavino e per gli artt. 36,37,38 e 43 delle Norme di attuazione del P.R.G. dell'ex Comune di Lasino, in quanto le disposizioni contenute nel piano adottato potrebbero rallentare e limitare l'attività edilizia in corso dovendosi applicare la valutazione degli interventi con il

doppio regime, in rapporto anche alla necessità di effettuare una analisi in merito ai limiti più restrittivi;

3. **di dare atto** che, ai sensi degli artt. 37, 38 e 39 della L.P. 15/2015:
 - a) la variante in tutti i suoi elementi e la deliberazione di adozione sono depositati a libera visione del pubblico negli uffici comunali per 30 (trenta) giorni consecutivi previo avviso da pubblicarsi su un quotidiano locale, all'albo pretorio, sul sito web del Comune o del Consorzio dei Comuni;
 - b) chiunque può prendere visione del piano e presentare, entro il periodo di deposito, osservazioni nel pubblico interesse;
4. **di trasmettere**, contemporaneamente al deposito di cui sopra, la documentazione relativa alla Variante in argomento unitamente alla presente deliberazione, al servizio provinciale competente in materia di urbanistica, come previsto dall'articolo 37, comma 3 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15;
5. **di precisare** che la presente variante rientra tra quelle di cui all'art. 30 comma 2 lettera e) "varianti imposte dagli obblighi normativi di adeguamento derivanti dal vigente ordinamento" e che pertanto, attesa la sua generalità, non interessa beni gravati da uso civico ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della L.P. 14.06.2005, n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico";
6. **di prendere atto** che, ai sensi dell'articolo 39, comma 3 della L.P. 15/2015, se non sono pervenute osservazioni e se il parere unico conclusivo della conferenza di pianificazione o il parere del servizio provinciale competente in materia urbanistica e paesaggio non contengono prescrizioni, indicazioni di carattere orientativo o altri rilievi, si prescinde dall'adozione definitiva prevista dall'articolo 37, comma 8 della medesima legge;
7. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con separata votazione, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, per le motivazioni espresse in premessa;
8. **di dare evidenza** che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, avverso i provvedimenti adottati dall'Amministrazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;
 - b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del d. lgs. 02.07.2010, n.104;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.I ricorsi b) e c) sono alternativi.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
arch. Michele Bortoli



Il Segretario generale
dott.ssa Cinzia Mattevi

Allegati: elaborati di adeguamento delle norme di attuazione dei PRG degli ex Comuni di Lasino e Calavino non soggetti a pubblicazione

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica;
- attestazione di pubblicazione ed esecutività.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.